

LA FESTA DEI MILIARDARI

Danza macabra a Palazzo Labia

Anni fa una rappresentazione del Matrimonio di Figaro, messa in scena da Luciano Visconti, suscitò ira e riprovazione nell'au-

Questo episodio - l'interpretazione della commedia di Beaumarchais e le ire dei conformisti - ci è tornato alla memoria proprio in questi giorni, quando, scoprendo quello stesso giornale che...

I rotocalchi ne son pieni, uno di essi ha invitato a Venezia tre redattori di un giornale di sinistra, il giornale fascista di Roma ha dedicato al ballo oltre metà della sua terza pagina (la pagina "culturale")...

Ma la popolazione di Livorno non la pensa così - Le donne di "Epoca", - Gli obiettivi delle lavoratrici per la difesa della pace



Lea Padovani, la brava attrice italiana, è apparsa in questi giorni sugli schermi in un film di Mario Camerini e in uno di Aldo Vergano

NOSTRA INCHIESTA SUL CENTRO SBARCHI AMERICANO

Arrivano i nostri, annunciano un rotocalco

Ma la popolazione di Livorno non la pensa così - Le donne di "Epoca", - Gli obiettivi delle lavoratrici per la difesa della pace

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IV Livorno, settembre. Nel sottotitolo di copertina del numero recante la data del 14 luglio 1951, il rotocalco americano "Epoca" potrà finalmente annunciare ai suoi lettori: Arrivano i nostri...

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Al repubblicani di Piacardi spetta il titolo di antagonisti del "Lavoratore" di Livorno. In questi mesi del 1950, infatti, essi sono stati pubblicamente l'unico modo per liquidare la disoccupazione e assicurare a Livorno un avvenire di florida ricchezza...

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

La rivista in questione, naturalmente, non ha ritenuto di esagerare scambiando quattro ragazze, fotografate tra l'altro in modo da non farne vedere la faccia, con tutte le ragazze, le donne, le madri di famiglia di Livorno...

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Ma a Livorno, per fortuna, l'ammalato illustrato non è ben circoscritto e crediamo daver detto mentecotto solo pochi nomi di altre persone che ne fanno parte.

LA FORZA DI LIVORNO

Nella provincia di Livorno la popolazione è di 60 per cento di "vecchi" e di 40 per cento di "nuovi". Impertinente era la testa di chi...

UN LAMENTO D'AMORE

Quando da Lungro partirono le camicie rosse, si alzarono mille mani e mille voci a salutarle. E non si sono levate e si levarono a salutare la grande auto rossa dell'Unità...

LE PRIME A ROMA

I Mille di Garibaldi (1860) Con un nuovo titolo e in nuova edizione largamente doppiata ripropone il vecchio film di Alessandro Blasetti del 1950...

ESTINTO L'INCENDIO DI AVONMOUTE

AVONMOUTE, 8. - Il gigantesco incendio delle ciminiere di Avonmoute è finalmente estinto, dopo una lotta strenua che ha impegnato per 24 ore 500 pompieri e militari.

UN DIVERTENTE FILM FRANCESE AL FESTIVAL DEL CINEMA DI VENEZIA

Il Barbablù di Jacque mostro addomesticato

Pierre Brasseur e Cecile Aubry interpretano la celebre fiaba - Sarà proiettato "Sperduto", di Peter Lorre?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA, 8. - Peter Lorre è arrivato al Lido. Piccolo, grassoccio, con un viso sofferente, uno sguardo cupo tutto sarracinesco...



Cecile Aubry, simpatica interprete femminile del film a colori "Barbablù" realizzato da Francis e Christian Jacque

Un personaggio diabolico

Stamane egli ha cercato di spiegare, parlando un po' in inglese, un po' in tedesco e un po' in francese, il suo "Verlorene" ai giornalisti...

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Non si è fatto annunciare il sistema di Corinne Calvet e del benedetto Rigoletti che il secondo ciclostato all'ufficio stampa che ci avrebbero atteso nella loro cabina, sulla spiaggia del "Excelsior", per interviste e fotografie...

Scalzato dal piedistallo

Invece un mostro per ridere, un mostro scalzato dal piedistallo di orrore, privato di tutta la sua fasolosa autorità, è apparso sferzato "Barbablù", nella versione a colori che ne hanno dato i francesi...

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Il tema dell'assassino di una lunga serie di mogli, e "Monsieur X" è risultato certo la più colma di amarezza, di dolore, di afflittiva elettiva, era entusiasta di Lorre, lo considerava il suo attore preferito...

Scalzato dal piedistallo

Invece un mostro per ridere, un mostro scalzato dal piedistallo di orrore, privato di tutta la sua fasolosa autorità, è apparso sferzato "Barbablù", nella versione a colori che ne hanno dato i francesi...

ATTRAVERSO L'ITALIA CON LE AUTOCINE DELL'UNITA'

I canti degli albanesi ci accolgono in Calabria

"Morea, ahi Morea! - Il tempo si è rimesso in cammino nella Piana di Sibari - Garibaldi tra i contadini - L'evviva a Togliatti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COSENZA, settembre. - Sono passati cinque secoli da quando, un giorno di settembre del 1567, Irene Kasriotra, nipote di Ferdinando Kasriotra e moglie di Pietro Antonio San Severino principe di Bisignano, chiuse gli occhi, occhi che la leggenda vuole grandi, neri e profondi...

Il Risorgimento si compie

Comodo, ma pericoloso, è stato per la nostra borghesia, per i nostri borghesi che tradirono la lotta per la formazione del nostro Stato nazionale...

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

La provincia di Cosenza, ventiquattro sono i comuni composti interamente di albanesi, che ancora parlano la lingua della loro patria e che dell'antica Morea osservano usi e costumi...

La forza di Livorno

Nella provincia di Livorno la popolazione è di 60 per cento di "vecchi" e di 40 per cento di "nuovi". Impertinente era la testa di chi...

Un lamento d'amore

Quando da Lungro partirono le camicie rosse, si alzarono mille mani e mille voci a salutarle. E non si sono levate e si levarono a salutare la grande auto rossa dell'Unità...

Le prime a Roma

I Mille di Garibaldi (1860) Con un nuovo titolo e in nuova edizione largamente doppiata ripropone il vecchio film di Alessandro Blasetti del 1950...

Estinto l'incendio di Avonmoute

AVONMOUTE, 8. - Il gigantesco incendio delle ciminiere di Avonmoute è finalmente estinto, dopo una lotta strenua che ha impegnato per 24 ore 500 pompieri e militari.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

La provincia di Cosenza, ventiquattro sono i comuni composti interamente di albanesi, che ancora parlano la lingua della loro patria e che dell'antica Morea osservano usi e costumi...

Il Risorgimento si compie

Comodo, ma pericoloso, è stato per la nostra borghesia, per i nostri borghesi che tradirono la lotta per la formazione del nostro Stato nazionale...

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

La provincia di Cosenza, ventiquattro sono i comuni composti interamente di albanesi, che ancora parlano la lingua della loro patria e che dell'antica Morea osservano usi e costumi...

La forza di Livorno

Nella provincia di Livorno la popolazione è di 60 per cento di "vecchi" e di 40 per cento di "nuovi". Impertinente era la testa di chi...

Un lamento d'amore

Quando da Lungro partirono le camicie rosse, si alzarono mille mani e mille voci a salutarle. E non si sono levate e si levarono a salutare la grande auto rossa dell'Unità...

Le prime a Roma

I Mille di Garibaldi (1860) Con un nuovo titolo e in nuova edizione largamente doppiata ripropone il vecchio film di Alessandro Blasetti del 1950...

Estinto l'incendio di Avonmoute

AVONMOUTE, 8. - Il gigantesco incendio delle ciminiere di Avonmoute è finalmente estinto, dopo una lotta strenua che ha impegnato per 24 ore 500 pompieri e militari.

Verdi inaugura il Festival musicale

Eccezionale esecuzione della Messa da Requiem - Attesa per la nuova opera di Stravinskij

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA, 8. - Non è la prima volta che il Festival veneziano di musica contemporanea ha la spietatezza di aprirsi con un ritrosissimo omaggio verdiano: è il luogo del passato, e in quest'anno verdiano la scelta era evidente, anche se si può nutrire qualche dubbio sull'opportunità di inaugurare una manifestazione tanto brillante e mondana con una Messa da Requiem.

Ma è così prepotente l'attualità della Messa verdiana, che il rischio per sovraccaricare ogni altro contenuto in una specie di sublimazione del carattere nazionale attraverso la tradizione melodrammatica. La Messa da Requiem è il cimitero, o meglio, l'al di là del creatore verdiano: è il luogo dove riposano Violetta e Aida, Manrico e Azucena, e il vecchio Foscarini s'incontra col ligure Bocconegra per ragionar di navi, di mercanzie d'orientale e di guerra da corsa.

In questo senso l'inaugurazione col Requiem verdiano si giustifica come un benvenuto della terra del melodramma agli ospiti contenuti in un libretto travagliato da storie di stampe settecentesche di Hoegarth, che avevano offerto la trama a una gustosa realizzazione coreografica dei balletti del Sandler's Wells, esordito in Italia, da Moira Shearer e compagni, al Maggio musicale fiorentino di due anni or sono. E non è affatto escluso che Stravinskij abbia conosciuto il balletto e non abbia ricevuto il primo spunto per questo suo tardo cimento nell'agone operistico. Stravinskij ha bazzicato molto con il teatro, ma per lo più sotto forma di balletti, oratori scenici, azioni coreografiche. Di vera e propria opera non si può parlare, se non a proposito del brevissimo atto comico "Mavra", quinte "Rake's progress", e la prima opera, "Les noces", a pieno spettacolo, cui si sia applicato il musicista, sulla soglia dei settant'anni.

Misteriosa opera, di cui l'editore Boosey & Hawkes non ha osato procurare la stampa dello spartito prima dell'esecuzione. Sicché i pochi privilegiati che hanno avuto la fortuna di esaminare una copia dell'opera, non l'ha mai letteralmente assediata dai curiosi e dai cronisti in cerca di informazioni: ai quali lasciano cadere rare e sibilline rivelazioni circa il carattere tradizionale dell'opera, la sua orchestrazione mozartiana, il taglio settecentesco in forme chiuse - arte, duetti, concertati - collegati da parti di sceritto recitativo secco e accomodate. Ma si guardano bene dal comprometterci sul punto principale, e cioè il valore dell'opera. Comunque questa sera si è placata l'agitazione dei sussurri, gelose curiosità, delle indiscrezioni, per godere in pace la bellezza del Requiem verdiano in una esecuzione eccezionale dell'orchestra e del coro della Scala, sotto la direzione di Victor De Sabata. Soltanto, il mezzo soprano Ebe Stilianini, il tenore Ferruccio Tagliavini, il basso Cesare Siepi.

LE PRIME A ROMA

I Mille di Garibaldi (1860) Con un nuovo titolo e in nuova edizione largamente doppiata ripropone il vecchio film di Alessandro Blasetti del 1950...

Estinto l'incendio di Avonmoute

AVONMOUTE, 8. - Il gigantesco incendio delle ciminiere di Avonmoute è finalmente estinto, dopo una lotta strenua che ha impegnato per 24 ore 500 pompieri e militari.

Un lamento d'amore

Quando da Lungro partirono le camicie rosse, si alzarono mille mani e mille voci a salutarle. E non si sono levate e si levarono a salutare la grande auto rossa dell'Unità...

Le prime a Roma

I Mille di Garibaldi (1860) Con un nuovo titolo e in nuova edizione largamente doppiata ripropone il vecchio film di Alessandro Blasetti del 1950...

Estinto l'incendio di Avonmoute

AVONMOUTE, 8. - Il gigantesco incendio delle ciminiere di Avonmoute è finalmente estinto, dopo una lotta strenua che ha impegnato per 24 ore 500 pompieri e militari.

Un lamento d'amore

Quando da Lungro partirono le camicie rosse, si alzarono mille mani e mille voci a salutarle. E non si sono levate e si levarono a salutare la grande auto rossa dell'Unità...

Le prime a Roma

I Mille di Garibaldi (1860) Con un nuovo titolo e in nuova edizione largamente doppiata ripropone il vecchio film di Alessandro Blasetti del 1950...

Estinto l'incendio di Avonmoute

AVONMOUTE, 8. - Il gigantesco incendio delle ciminiere di Avonmoute è finalmente estinto, dopo una lotta strenua che ha impegnato per 24 ore 500 pompieri e militari.

UGO CASIRAGHI

PASQUALE BALSAMO

OTTAVIO CECCHI